

Giorno e Notte

LA MOSTRA

Le fotografie di un genocidio: la Crimea

Crimea, gennaio 1942: duemila italiani emigrati nell'Ottocento nella penisola sul Mar Nero sono deportati nei gulag staliniani in Kazakhstan. Nel dopoguerra, solo poco più di 200 riescono a tornare nella loro terra d'adozione. Una grande tragedia che le cronache dalla Russia e dall'Ucraina di queste settimane riportano drammaticamente d'attualità. Grazie anche a Il genocidio dimenticato.

Gli italiani in Crimea, la mostra fotografica sulla storia della comunità di connazionali rimasti in quella terra, sopravvissuti alle repressioni staliniane, e loro discendenti, visitabile all'Università di Udine da oggi al 9 aprile a palazzo Antonini, in via Petracco 8 (lun-ven ore 8-19, sab 8-13). L'esposizione è realizzata dall'associazione Cerkio (riunisce gli italiani di Crimea), or-

ganizzata dalla cattedra di Lingua e Letteratura russa dell'Ateneo e patrocinata dal Comune.



Peso: 6%